

RELAZIONE SINTETICA

La presente Variante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 2 della L.R. 23/1997 e dell'art. 25 comma 1 della L.R. 12/ 2005 , ha come oggetto la localizzazione delle opere infrastrutturali previste dal progetto d'ampliamento del deposito Gallaratese M1, verso nord, in aree comprese tra l'attuale deposito, la bretella autostradale Settimo- Molino Dorino e l'autostazione di Molino Dorino.

L'ampliamento di tale deposito si rende necessario in quanto il recente prolungamento a Rho – Fiera da Molino Dorino della linea 1 ed il previsto prolungamento verso Monza Bettola da Sesto FS, nonché l'attuale carenza della capacità dei depositi attuali (38 treni), a fronte di un parco rotabile previsto di 78 treni, richiederanno nei prossimi anni una necessità di spazi per ulteriori 40 treni.

La scelta di potenziare il deposito esistente del Gallaratese ampliandolo verso nord è risultata, tra le soluzioni esaminate, quella meno impattante per l'ambiente in quanto interessa aree di risulta, chiuse tra le sopraccitate infrastrutture.

L'intervento, funzionale all'obiettivo di potenziamento del trasporto pubblico ai fini di una riduzione del traffico automobilistico e del relativo inquinamento, riveste carattere di assoluta priorità, in quanto i nuovi treni (13) ordinati in relazione al prolungamento a Rho – Fiera cominceranno ad essere consegnati a fine 2007 – inizio 2008.

Il progetto prevede il recupero di una capacità aggiuntiva di 24 treni, mediante la realizzazione di un binario di raccordo che interessa marginalmente alcune aree a sud dell'attuale deposito.

La restante necessità di ulteriori 16 posti verrà localizzata al capolinea di Monza Bettola, integrato col previsto deposito M5.

Le aree interessate dalla presente Variante della superficie complessiva di mq 38.830, hanno attualmente destinazione funzionale ST (zona per servizi ed impianti tecnologici), M (zone per attrezzature connesse alla mobilità), VC (zone per spazi pubblici, a parco, per il gioco e lo sport a livello comunale, VA (verde agricolo compreso nei parchi pubblici urbani e territoriali). Per consentire l'attuazione dell' opera pubblica sopra descritta si propone la destinazione funzionale ST a tutte le aree interessate dal progetto di ampliamento.